



Regione Toscana
Comune di Orbetello (GR)



**PIANO REGOLATORE PORTUALE
 DI TALAMONE**
 Art.86 L.R. 65/2014

Committente Comune di Orbetello Dirigente: Ing. Luca Carretti Responsabile del procedimento: Arch. Francesca Olivi		Progettazione ACQUA TECNO Acquatecno S.r.l. Arch. Vittoria Biego	
---	--	---	--

Titolo elaborato NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE	Elaborato A.2185 PRP R NTA Scala
---	--

Data Luglio 2017	Elaborato Arch. Vittoria Biego Dott.ssa Sara Scrimieri	Controllato Ing. Renato Marconi	Approvato Arch. Vittoria Biego
Revisione 01	Data Marzo 2018		

Norme tecniche di attuazione

INDICE

DISCIPLINA GENERALE.....	3
1 OGGETTO DEL PIANO	3
2 ELABORATI CHE COMPONGONO IL PIANO.....	4
3 DEFINIZIONE E PARAMETRI DELLE OPERE MARITTIME E DELLE OPERE A TERRA 5	
4 FUNZIONI COMPRESSE NELL'AMBITO PORTUALE E DESTINAZIONI D'USO AMMESSE.....	6
5 RICETTIVITA' MASSIMA COMPLESSIVA DEL PORTO.....	7
6 LIVELLO PRESTAZIONALE DELLE OPERE ESTERNE ED INTERNE	7
7 DISCIPLINA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA VIABILITA', DEI PARCHEGGI E DELLE AREE DI SOSTA.....	9
8 DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEGLI STANDARD AMBIENTALI, NAUTICI E PER ATTREZZATURE E SERVIZI A TERRA, CONTENUTI NEL PIT AI SENSI DELL'ART. 88, COMMA 7, LETTERA E) DELLA L.R. 65/2014	9
9 MODALITA' E CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PRP	15
9.1 Flessibilità.....	15
9.2 Procedure selettive finalizzate al rilascio delle concessioni demaniali per la nautica da diporto	16
DISCIPLINA DELLE AREE FUNZIONALI	17
10 DN - DIPORTO NAUTICO.....	17
11 NS – NAUTICA SOCIALE	20
12 AT – AREA TECNICA (ALAGGIO/VARO-SOSTA E MANUTENZIONE/RIPARAZIONI "FAI DA TE")	21
13 CN – CANTIERISTICA NAUTICA	22

Norme tecniche di attuazione

14	SM –SPORT DEL MARE	23
15	C - BUNKERAGGIO E SMALTIMENTO ACQUE DI SENTINA.....	24
16	D1 - OPERAZIONI COMMERCIALI E TRAFFICO PASSEGGERI	25
17	D2 - DIPORTO COMMERCIALE	26
18	E - UNITÀ RNMG PER TRASPORTO MERCI PERICOLOSE.....	26
19	H - UNITÀ COMMERCIALI/TRAFFICO LOCALE.....	27
20	I - PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISTMO	27
21	PA1 E PA2 - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	28
22	R – TURISTICO-RICREATIVA	29
23	V E P - VIABILITA' E PARCHEGGI	30
24	A - AVAMPORTO E MANOVRA.....	32
25	SA - SISTEMAZIONE AMBIENTALE.....	33
26	PISTA CICLABILE	33
27	BARRIERA SOFFOLTA ANTI – INSABBIAMENTO.....	33
28	APPROFONDIMENTO DEL FONDALE PORTUALE	34

Norme tecniche di attuazione

DISCIPLINA GENERALE

1 OGGETTO DEL PIANO

1. Le presenti **Norme Tecniche di Attuazione (NTA)** costituiscono disciplina del Piano Regolatore Portuale di Talamone (PRP) che ha valore di piano attuativo delle previsioni generali contenute nelle varianti al Piano Strutturale e nel Regolamento Urbanistico del Comune di Orbetello, ai sensi dell'art. 86 della LRT 65/2014.

2. Secondo il *"Regolamento per la disciplina delle attività marittime e portuali"* della Capitaneria di Porto di Santo Stefano, in continuità con la LRT 36/1979, **Talamone è classificato porto di I e II categoria IV classe, porto commerciale rifugio.**

Il Masterplan *"La rete dei porti toscani"*, al Cap. 5 del Quadro conoscitivo, inquadra Talamone come infrastruttura da adeguare alla norma del Piano regionale di coordinamento dei porti e degli approdi turistici della Toscana (Del. 27/05/1992) e, specificatamente, come approdo avente capacità di 600 posti barca e 885 ormeggi attuali.

3. L'art. 6 della Disciplina definisce le azioni strategiche del Masterplan suddetto tra le quali, quella di interesse risulta essere:

B. la riqualificazione di quegli ormeggi esistenti e definiti al capitolo 5 del quadro conoscitivo "con procedure in corso o che hanno le condizioni per essere trasformati in porti o approdi turistici" al fine di dotarli dei servizi necessari per la loro trasformazione in porti ed approdi turistici.

Obiettivo fondante del presente PRP è dunque la **RIQUALIFICAZIONE dell'approdo di Talamone nell'ottica della trasformazione dello stesso in porto turistico.**

4. Il presente PRP definisce l'ambito e l'assetto complessivo del porto turistico di Talamone, individua le destinazioni funzionali delle diverse aree e il dimensionamento massimo, nel rispetto delle previsioni del PIT – PPR approvato con Del. n. 37 del 27/03/2015.

5. Il Piano è stato redatto in conformità alla L.R.T. n. 65/2014, al regolamento attuativo di cui all'art. 87, comma 4, (seppure non ancora approvato), della suddetta legge regionale nonché alla Disciplina del Masterplan *"La rete dei porti toscani"*, parte integrante del PIT-PPR.

Norme tecniche di attuazione

2 ELABORATI CHE COMPONGONO IL PIANO

1. Il PRP è costituito dagli elaborati di seguito elencati.

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala
Relazioni		
RG	Relazione generale	-
ALL 1	Valutazione integrata ai fini della dotazione dei parcheggi	-
NTA	Norme Tecniche di Attuazione	-
Progetto opere ed interventi		
PO.1	Ambito portuale	1:2.000
PO.2	Zonizzazione	1:2.000
PO.3	Dimensionamento e soddisfacimento degli standard di cui al PIT, art. 88, comma 7, lettere e) ed f) della LR T 65/2014	1:2.000
PO4	Ipotesi di sistemazione delle aree a terra	1:2.000
Elaborati tecnici		
ET.00	Stato attuale	1: 2.000
ET.01	Titolarità delle aree	1: 2.000
ET.02	Planimetria progettuale con ubicazione sezioni	1: 2.000
ET.03	Sovrapposizione ambito proposta PRP, ambito PS-PRG e ambito Variante 2009	1: 2.000
ET.04	Piano degli ormeggi	1: 2.000
ET.05	Planimetria dei parcheggi e servizi igienici	1: 2.000 1:100
ET.06	Banchine - Sezioni tipo	1: 100
ET.07	Scivolo di alaggio	1: 50
ET.08	Diga frangiflutti galleggiante	1: 50
ET.09	Pontili galleggianti	1: 50/25
ET.10	Barriera soffolta anti insabbiamento – Sezioni tipo	1: 50
Studi di settore		
SS1	Studio meteomarinario	-
SS2	Studio della propagazione del moto ondoso sotto costa	-
SS3	Studio dell'agitazione ondosa interna	-
SS4	Studio dell'evoluzione del litorale	-

Norme tecniche di attuazione

3 DEFINIZIONE E PARAMETRI DELLE OPERE MARITTIME E DELLE OPERE A TERRA

1. Per la definizione, le dimensioni ed i **parametri delle opere a marittime** si rimanda alla letteratura tecnica e scientifica in materia. Per le **opere a terra** valgono le definizioni ed i parametri urbanistico-edilizi di cui al D.P.G.R. 64/R/2013, in particolare:
 - Art. 10 - *Superficie Utile Lorda (S.U.L)*: corrisponde alla somma delle superfici (m²) di tutti i piani fuori terra, seminterrati ed interrati, comprensive degli elementi di cui al comma 2 e con l'esclusione degli elementi di cui ai commi 3, 4, 5, 6 e 7;
 - Art. 18 - *Altezza massima (H max)*: è la maggiore tra le altezze dei vari prospetti dell'edificio, misurate con riferimento:
 - a) in alto, alla linea d'intersezione tra il filo della parete perimetrale esterna e la quota di imposta della copertura, comunque configurata. Sono considerate anche le eventuali porzioni di edificio arretrate rispetto al filo della facciata principale, laddove emergenti dal profilo della copertura. In caso di copertura inclinata a struttura composta è presa a riferimento la quota d'imposta dell'orditura secondaria o, in mancanza, la quota di imposta della struttura continua;
 - b) in basso, alla linea di base di ciascun prospetto, corrisponde n t e alla quota del terreno, del marciapiede, o della pavimentazione, posti in aderenza all'edificio.
Possono superare l'altezza massima consentita solo i volumi tecnici e gli impianti tecnologici.
2. Relativamente alle opere a mare ed alle opere a terra esistenti ed eventualmente regolarmente concessi ai sensi del *Codice della Navigazione* (R.D. 30 marzo 1942, n. 327) e del *Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione* (D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328) sono consentiti **interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo senza incremento delle dimensioni** (volume, superficie lorda di pavimento nel caso specifico delle opere a terra) così come definiti dall'art. 135 della LRT 65/2014.
3. Nell'ambito portuale sono altresì consentiti, previa acquisizione dei prescritti titoli abilitativi, interventi di nuova costruzione laddove previsti e disciplinati nella "Disciplina delle aree funzionali" di cui ai successivi artt. 10 – 28.
4. Le destinazioni d'uso ammesse ai sensi dell'art. 99 della LRT 65/2014 in linea di massima sono:
 - a. industriale e artigianale;
 - b. commerciale al dettaglio e/o somministrazione;
 - c. turistico-ricettiva;
 - d. direzionale e di servizio;
 - e. commerciale all'ingrosso e depositi.

Norme tecniche di attuazione

Specifiche destinazioni d'uso delle aree portuali ai sensi dell'art. 86, comma 3, L.R.T. 65/2014 sono individuati nel successivo art. 4 e utilizzati nell'ambito della "Disciplina delle aree funzionali di cui ai successivi artt. 10 – 28.

4 FUNZIONI COMPRESSE NELL'AMBITO PORTUALE E DESTINAZIONI D'USO AMMESSE

Le destinazioni d'uso ammesse nel porto turistico di Talamone sono elencate nella tabella che segue.

AREA FUNZIONALE	SIGLA IDENTIFICATIVA
Diporto nautico	DN1
	DN2
Nautica sociale	NS
Area tecnica	AT
Cantieristica nautica	CN
Sport del mare	SM
Avamposto e manovra	AM
Bunkeraggio e smaltimento acque di sentina	C
Operazioni commerciali e traffico passeggeri	D1
Diporto commerciale	D2
Unità RNMG per trasporto merci pericolose	E
Unità commerciali/traffico locale	H
Pesca professionale e pesca turismo	I
Pubbliche Amministrazioni	PA1
	PA2
Turistico ricreativa	R
Sistemazione ambientale	SA
Viabilità stradale	V
Parcheggi	P
Pista ciclabile	-
Edifici	-

Norme tecniche di attuazione

5 RICETTIVITA' MASSIMA COMPLESSIVA DEL PORTO

1. Il numero di posti barca massimi assentibili è riportato nella tabella che segue:

FUNZIONI AMMESSE	SIGLA IDENTIFICATIVA	n. POSTI BARCA previsti dal PRP	n. POSTI BARCA massimi assentibili
Diporto nautico	DN	692	721
Nautica sociale	NS	160	160
TOT		852	881

2. La distribuzione dei posti barca nelle diverse aree funzionali è indicativamente quella riportata nella tabella che segue. Tale distribuzione, tuttavia, può variare tra le aree funzionali purché non venga superato il limite massimi complessivo di 881 posti barca e vengano rispettati gli standard urbanistici e di sicurezza alla navigazione.

Classe	Dimensioni max posto barca (m)		DN Diporto nautico	NS Nautica Sociale	TR Transito 10% x (DP+NS)	Specchio acqueo ormeggiabile (m²)
la ridotta	5,50	2,50		160	16	400
I	7,00	2,50	122		12	2.135
II	8,50	3,00	151		15	3.850,5
III	11,50	4,00	96		9	4.416
IV	13,00	4,50	110		11	6.435
V	15,00	4,75	159		16	11.328,75
VI	18,00	5,50	24		2	2.376
VII	21,00	6,00	19		2	2.394
VIII	24,00	6,50	6			963
IX	32,00	7,50	2			240
X	36,00	8,00	1			288
XI	40,00	10,00	1			400
XII	50,00	12,00	1			600
TOT			692	160	227	35.826,25
			852			

3. Lo **specchio acqueo impegnato** nel Porto turistico di Talamone comprende, oltre allo specchio acqueo ormeggiabile del Diporto nautico e della Nautica sociale, lo specchio acqueo destinato alle seguenti attività:

Funzione	Sigla	Specchio acqueo impegnato (m²)
Area tecnica	AT	540
Cantieristica nautica	CN	1.296
Area Sport del mare	SM	1.193

6 LIVELLO PRESTAZIONALE DELLE OPERE ESTERNE ED INTERNE

1. Relativamente alle opere marittime esterne, la **diga di sopraflutto esistente** è stata di recente oggetto di un intervento di completamento. Come si evince dalla *"Relazione conclusiva ed integrativa"* del progetto dei *"Lavori di completamento del molo di sopraflutto, rilievo topografico e batimetrico, studio meteomarinario, modello matematico per*

Norme tecniche di attuazione

definire l'orientamento del prolungamento del molo correlato all'attenuazione dell'agitazione del bacino portuale" (Ing. Mauro Marini), con riferimento all'onda con $T_r = 50$ anni, per limitare il fenomeno del sormonto nel tratto di diga esistente, si è proceduto con il rifiorimento della mantellata nella zona a tergo del muro paraonde. Sempre allo stesso scopo il muro paraonde del prolungamento della diga è stato realizzato di 30 cm più alto di quello esistente e la mantellata esterna di dimensioni tali da coprire quasi completamente il muro paraonde stesso (quota di sommità della mantellata pari a + 3,70 m s.l.m.m.).

2. I **pontili galleggianti** (opere marittime interne) permettono la libera circolazione delle acque portuali con beneficio della qualità delle medesime, sono antiriflettenti (il moto ondoso li permea) e non influenzano l'equilibrio dinamico litoraneo.
3. Relativamente alle opere a terra, come meglio specificato nella seconda parte della presente normativa, il Piano prevede la realizzazione di **edifici a carattere stabile e strutture temporanee**. In entrambi i casi il Piano, ai fini della tutela del paesaggio, impone il ricorso ad una architettura che ne favorisca l'inserimento nel contesto attraverso l'utilizzo di materiali e colori naturali.
4. Al fine di garantire i diritti e le politiche per le persone con disabilità il Piano attua le disposizioni della L.R.T. n. 60/2017 e, più in generale, la normativa in materia di **superamento delle barriere architettoniche**.
5. Al fine di favorire la **sostenibilità energetica dell'iniziativa**, il quadro normativo vigente in materia impone che il PRP di Talamone tenga conto di:
 - a. *le prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie*, emanate nel recepimento della DIR. 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia - con la Legge 90/2013 è stato aggiornato il D.Lgs. 192/2005 e varato il D.M. 26/06/2015 "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*". Si richiamano pertanto gli obblighi dettati da tale normativa vigente;
 - b. *le prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal D.Lgs. 28/2011 art. 11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti*. E' richiesta, dunque, la coerenza con il dettato del D.Lgs. 28/2011, evitando prescrizioni diverse nella stessa materia.

Norme tecniche di attuazione

7 DISCIPLINA DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA VIABILITA', DEI PARCHEGGI E DELLE AREE DI SOSTA

1. I parcheggi di servizio al porto turistico saranno reperiti nella misura di 0,8 parcheggi per posto auto dedicato alla nautica da diporto ed alla nautica sociale (esclusi i cittadini residenti – 50%). Tale standard discende dalle indicazioni del PIT relative alle aree consolidate. A supporto dell'applicazione dello standard ridotto si rimanda l'elaborato di valutazione dell'applicazione dello standard ridotto di cui all'allegato alla Relazione generale.
2. I parcheggi a servizio del porto sono conteggiati nella tabella che segue.

FUNZIONI	POSTI BARCA di cui al piano ormeggi proposto	n. POSTI BARCA massimi assentibili	Standard PARCHEGGIO /POSTO BARCA	POSTI AUTO di cui al piano ormeggi proposto	POSTI AUTO riferiti ai posti barca massimi assentibili
Diporto nautico	692	721	0,8	553,6	576,8
Nautica sociale	80	80		64	64
	772	801		617,6	640,8

3. I POSTI AUTO ATTUALI sono ubicati in parte presso il piazzale del porto in parte presso l'area parcheggio P1. Il Piano soddisfa la necessità di posti auto nella aree a parcheggio di cui si è detto e precisamente:
 - a. nell'area P1, che potrà ospitare 316 posti auto;
 - b. nell'area P2, per un totale di 325 posti auto.

8 DIMENSIONAMENTO E VERIFICA DEL SODDISFACIMENTO DEGLI STANDARD AMBIENTALI, NAUTICI E PER ATTREZZATURE E SERVIZI A TERRA, CONTENUTI NEL PIT AI SENSI DELL'ART. 88, COMMA 7, LETTERA E) DELLA L.R. 65/2014

CAPO I	DIRETTIVE PER LA PROGETTTAZIONE DI OPERE MARITTIME ESTERNE ED INTERNE AL PORTO	Indicazioni sintetiche di Masterplan	Previsioni PRP
Art. 1	Canale di accesso al porto		Il porto non necessita di un canale esterno dragato
Art. 2	Imboccatura del porto	<i>Larghezza (dalla quota di fondo del canale) ≥ 5 volte la larghezza (doppio senso) e 1 volata la lunghezza dell'imbarcazione più grande</i>	L'imboccatura portuale, rivolta verso oriente, è larga circa 80 m. La dimensione dell'imboccatura è tale da consentire l'accesso di imbarcazioni a doppio senso di marcia di larghezza massima pari a 12 e

Norme tecniche di attuazione

			lunghezza pari a 40 Imbarcazioni di dimensioni maggiori potranno accedere a singolo senso di marcia previa verifica delle condizioni di sicurezza alla navigazione
		<i>Profondità=immersione dell'imbarcazione più grande + franco marea ecc (0,3 o 0,6) + franco moto ondoso (≥ 1); ≥ 3 m s.l.m.m.</i>	L'imboccatura portuale ha profondità compresa tra - 6 e - 5 m s.l.m.m. Tale valore è ampliamento superiore al minimo prescritto. Il PRP non prevede interventi sull'imboccatura portuale
Art. 3	Opere esterne di difesa	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Le opere di difesa possono ricondursi a diverse tipologie strutturali ...</i> 2. <i>E' necessario che la scelta delle soluzioni tecniche di cui al comma 1 sia supportata da studi...</i> 3. <i>... si ritiene necessario che sia verificata anche la sua funzionalità idraulica...</i> 4. <i>Si raccomanda l'adozione di soluzioni progettuali che possano contenere la quota sommitale dell'opera di difesa...</i> 	<p><u>Opera di difesa esistente:</u> diga di sopraflutto consistente in un'opera a gettata con muro paraonde di coronamento. Efficace da un punto di vista strutturale e geotecnico e di protezione dagli effetti meteomarinari.</p> <p><u>Opera di progetto:</u> barriera soffolta anti insabbiamento. Più che di un'opera di difesa si tratta di un' opera di delimitazione dell'ambito di piano che contiene l'escavo del fondale portuale, migliora la stabilità geotecnica della scarpata di escavo ed evita la migrazione dei sedimenti portuali. Tale opera è stata studiata da un punto di vista sia marittimo-idraulico che paesaggistico.</p>
Art.4	Canali di manovra	<p>$\geq 1,3$ volte la lunghezza del posta barca più grande a cui si accede con dispositivi di ormeggio anche laterali (briccole, finger, ...)</p> <p>$\geq 1,7$ volte la lunghezza del posto barca più grande a cui si accede con dispositivi di ormeggio solo longitudinali (corpi morti con trappe o pendini...)</p>	Il piano ormeggi del PRP recepisce le prescrizioni del Masterplan inerenti gli spazi di manovra.
Art. 5	Dimensioni e caratteristiche dei pontili fissi e galleggianti	<p><i>Dimensioni: larghezza ≥ 2 m per pontili di lunghezza < 100 m e per l'ormeggio di imbarcazioni < 10 m; larghezza $\geq 2,5$ m per pontili di lunghezza 100 m $< L < 150$ m e per l'ormeggio di imbarcazioni con 10 m $< L < 20$. Sconsigliati pontili</i></p>	Il PRP prevede l'utilizzo di pontili galleggianti nel rispetto delle disposizioni del Masterplan.

Norme tecniche di attuazione

		<i>oltre i 150 m. Specifiche indicazioni di dimensionamento strutturale (sovraccarichi) sui pontili fissi e galleggianti</i>	
Art. 6	Passerelle di accesso ai pontili	<i>Larghezza $\geq 1,2$ m Pendenza $\leq 33\%$</i>	Il PRP recepisce le prescrizioni del Masterplan relativamente alle passerelle e ne prescrive la verifica in fase di attuazione.
Art. 7	Dimensione posti barca	<i>Dim posti barca 7,0x2,5 8,5x3,0 10,0x3,5 11,5x4,0 13,0x4,5 18,0x5,5 21,0x6,0 24,0x6,5 28,0x7,0 32,0x7,5 36,0x8,0</i>	Il piano ormeggi del PRP risulta conforme alle prescrizioni del PIT inerenti le dimensioni dei posti barca. Il PRP non esclude una rimodulazione del piano ormeggi.
CAPO II	STANDARD NAUTICI	<i>Indicazioni sintetiche del Masterplan</i>	Previsioni di PRP
Art. 8	Mezzi di salvataggio	<i>- Scalette di risalita lungo i pontili e le banchine nel numero di 1 ogni 100 m e comunque nella misura di ogni pontile; - Salvagenti con cima di recupero lungo i pontili e le banchine nel numero di 1 ogni 25 m</i>	Il PRP recepisce le prescrizioni del Masterplan inerenti i mezzi di salvataggio e ne prescrive la verifica in fase di attuazione.
Art. 9	Impianti antincendio	<i>2. L'impianto antincendio deve essere realizzato in conformità con le norme tecniche vigenti e della sicurezza vigenti...</i>	Il PRP prescrive in fase di progettazione definitiva il completamento e/o il rifacimento dell'impianto dotato di opera di presa e di serbatoio finalizzato al solo lavaggio dell'impianto.
Art. 10	Radioassistenza	<i>E' necessario che tutti i porti garantiscano il servizio di radio assistenza...</i>	Il PRP prevede che il gestore del porto si doti di un servizio di radioassistenza.
CAPO III	STANDARD AMBIENTALI	<i>Indicazioni sintetiche di Masterplan</i>	Previsioni di PRP
Art. 11	Raccolta rifiuti solidi	<i>Dotazioni minime: - 1 cassonetto da 1,5 m³ ogni 50 posti barca; - distanza massima da ogni posto barca 200 m</i>	Il PRP prevede la collocazione di isole ecologiche per la raccolta differenziata opportunamente schermate. La distanza di 200 m tra posto barca ed isola ecologica è rispettata in tutti i casi.
Art. 12	Raccolta delle acque	<i>... acque piovane e nere a terra... convogliate... verso collettori generali o impianti di trattamento.</i>	<u>Acque piovane</u> : il PRP prevede la realizzazione di un impianto di raccolta e smaltimento.

Norme tecniche di attuazione

		<p>... per le acque nere prodotte dalle imbarcazioni... convogliati alla rete fognaria... il numero di impianti a depressione dovrà essere indicativamente pari ad uno ogni quattrocento barche con un minimo di un impianto.</p> <p>... acque oleose si deve prevedere l'istallazione di almeno un impianto in prossimità delle aree tecniche e cantieristiche del porto corredato di un sistema disoleatore...</p>	<p><u>Acque nere prodotte dalle imbarcazioni</u>: il PRP prevede la realizzazione di punti di scarico, dimensionati a norma di legge, delle acque nere da collocarsi in prossimità del distributore carburanti, collegato alla rete fognaria del porto.</p> <p><u>Acqua di prima pioggia ed acque oleose</u>: il PRP prescrive l'adeguamento o la dotazione di un impianto a norma di legge per la Cantieristica nautica.</p>
Art. 13	Raccolta oli usati	<p>1. E' raccomandata l'adozione di almeno un impianto portatile per la raccolta degli oli esausti direttamente dal motore dell'imbarcazione e l'individuazione di un punto di stoccaggio di tali oli.</p>	<p>Il punto di scarico individuato per gli oli esausti è la testa del Moletto in prossimità del distributore carburanti. Tale area portuale sarà dotata di opportuni presidi di sicurezza per intervenire in caso di accidentale sversamento in acqua.</p>
Art. 14	Ricambio ed ossigenazione delle acque marine	<p>... è necessario favorire artificialmente la circolazione delle acque in ambito portuale...</p>	<p>Il PRP prevede la realizzazione di un collegamento idraulico di vivificazione del Fossino in corrispondenza dell'Area tecnica e della Cantieristica nautica</p>
CAPO IV	STANDARD ED ATTREZZATURE DI BASE A TERRA	Indicazioni sintetiche di Masterplan	Previsioni di PRP
Art. 15	Parcheggi	<p>... gli interventi di riqualificazione in aree urbano-portuali consolidate ... previsione minima di 0.8 parcheggio/posto barca... non potranno essere interessate le opere foranee, i pontili e le aree di banchina intese come fascia di 6 ml dal filo mare della banchina stessa.</p>	<p>Talamone rappresenta una realtà fortemente consolidata sotto il profilo urbano. Per questa ragione è prevista l'applicazione dello standard di 0,8 posti auto/posti barca. Per il dettaglio si rinvia alla relazione appositamente predisposta.</p>
Art. 16	Servizi igienici	<p>... distanza non superiore ai 250 m dal posto barca. ... fino a 400 posti barca dovrà essere previsto un blocco di servizi igienici ogni 50 posti barca... tra i 400 posti barca ed i 1000... abbattimento del 5% del numero di dotazioni per gli</p>	<p>Il PRP risulta cautelativo rispetto alle indicazioni di Masterplan perché applica la previsione di un blocco di servizi igienici ogni 50 posti barca all'intero numero dei posti barca assentibili e non solamente ai primi 400</p>

Norme tecniche di attuazione

		<i>ulteriori posti barca fino al limite del 1000... capacità superiore ai 1000 posti...</i>	
Art. 17	Erogazione energia elettrica	<i>Sulle banchine e sui pontili dovranno essere predisposte colonnine per la distribuzione dell'energia elettrica (220V e 50HZ) nel rapporto minimo di una per ogni 4 posti barca. Tale rapporto potrà essere ridefinito in eccesso in funzione della tipologia delle imbarcazioni e della disposizione degli ormeggi...</i>	Il PRP recepisce le indicazioni del Masterplan. Il progetto dovrà essere sviluppato in sede di progettazione definitiva ed esecutiva del porto turistico di Talamone.
Art. 18	Illuminazione pontili	<p>1. <i>Il sistema di illuminazione del porto dovrà garantire la costante visibilità notturna dei seguenti spazi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>aree destinate ad ormeggi;</i> - <i>superfici destinate a parcheggio e viabilità;</i> - <i>percorsi pedonali lungo le banchine ed i pontili.</i> <p>2. <i>I punti luce dovranno essere dotati di sistemi di schermatura verso il mare.</i></p>	Il PRP recepisce le indicazioni del Masterplan. Il progetto dovrà essere sviluppato in sede di progettazione definitiva ed esecutiva del porto turistico di Talamone.
Art. 19	Approvvigionamento idrico	<p><i>... distanza massima dei rubinetti dalle imbarcazioni non sia superiore a 20 m. Il numero delle prese di erogazione dell'acqua...- 1 rubinetto ogni p.b. per barche di lunghezza maggiore a 10 m - 1 rubinetto ogni 2 p.b. per barche di lunghezza compresa tra i 7 e 10 m - 1 rubinetto ogni 4 p.b. per barche fino ai 7 m.</i></p> <p><i>Si raccomanda la predisposizione di una doppia rete per acqua potabile e non potabile servita da serbatoi con le seguenti capacità: 70 m³ al giorno ogni 500 p.b. per acqua non potabile, 100 m³ al giorno per ogni 500 p.b. di acqua potabile</i></p>	Il PRP prevede il rispetto delle indicazioni del Masterplan. Il progetto dovrà essere sviluppato in sede di progettazione definitiva ed esecutiva del porto turistico di Talamone.
Art. 20	Rifornimento carburanti	1. <i>In ambito portuale è necessario prevedere</i>	Il PRP mantiene l'attuale impianto di bunkeraggio

Norme tecniche di attuazione

		<p><i>una stazione di rifornimento completa (gasolio, benzina, super e normale) capaci di rifornire contemporaneamente 2 imbarcazioni medio-piccole ormeggiate longitudinalmente, facilmente accessibili da ogni tipo di imbarcazione e dalle autocisterne di rifornimento, possibilmente dotate di panne anti inquinamento e di sistemi per il recupero del carburante versato in acqua.</i></p> <p><i>2. Tali stazioni di norma collocate in prossimità dell'imboccatura in porto, in zone isolabili e facilmente accessibili dai mezzi di soccorso.</i></p>	<p>posizionato presso la banchina di riva con accosto dedicato presso la testata del Moletto.</p>
<p>Art. 21</p>	<p>Piazzali per operazioni tecniche di servizio alle imbarcazioni</p>	<p><i>1. Di norma nei porti turistici saranno previsti i seguenti spazi funzionali alle attività di riparazione, deposito, rimessaggio: - aree a disposizione per un cantiere nautico che esegue operazioni di manutenzione, carenaggio, riparazione motori e che necessita di congrui spazi di sosta a secco e a mare; - aree attrezzate al di fuori della cinta del cantiere per la manutenzione e le riparazioni "fai da te"; - aree a disposizione per sosta a secco di imbarcazioni a richiesta dell'utenza per finalità varie (rimessaggio all'aperto o al coperto; aree di attesa di trasferimento; aree per trattative di vendita)</i></p> <p><i>2. L'accessibilità a tali aree dovrà essere garantita da una viabilità interna al porto turistico che si sviluppa al di fuori dell'area di cantiere, al</i></p>	<p>Il PRP prevede la realizzazione di un'area tecnica (area attrezzate al di fuori della cinta del cantiere per la manutenzione e le riparazioni "fai da te" e area a disposizione per sosta a secco di imbarcazioni a richiesta dell'utenza per finalità varie -rimessaggio all'aperto o al coperto; aree di attesa di trasferimento; aree per trattative di vendita) e di un'area cantieristica (operazioni di manutenzione, carenaggio, riparazione motori e che necessita di congrui spazi di sosta a secco e a mare). L'accessibilità a tali aree è garantita da una viabilità interna al porto turistico che serve direttamente sia l'area tecnica che quella cantieristica.</p>

Norme tecniche di attuazione

		<i>fine di evitare inopportune e pericolose interferenze.</i>	
Art. 22	Scali di alaggio, scivoli e mezzi di sollevamento	<i>Ciascun porto pertanto deve essere dotato almeno di:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Uno scalo di alaggio dimensionato in base alle dimensioni medie degli scafi presenti in porto o in alternativa di mezzi meccanici per il sollevamento dei natanti;</i> - <i>Uno scivolo fisso o galleggiante per natanti con carrello.</i> 	Il PRP prevede la seguente dotazione infrastrutturale: <ul style="list-style-type: none"> - scivolo di alaggio/varo presso il piazzale del porto a disposizione del pubblico (esistente); - scivolo di alaggio/varo presso l'Area tecnica a disposizione del pubblico; - scivolo di alaggio/varo o travel lift dedicato all'attività cantieristica nautica.
Art. 23	Telefonia fissa	<i>Le cabine telefoniche pubbliche devono essere indicativamente previste nella misura di almeno 1 ogni 100 posti barca, ulteriori dotazioni dovranno essere valutate in relazione alla crescente diffusione della telefonia mobile.</i>	Il PRP ritiene non necessaria tale dotazione in considerazione della diffusione della telefonia mobile.
Art. 24	Pronto soccorso	1. <i>A fini della tutela della salute delle persone è necessario che il porto sia dotato dei seguenti servizi:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Cassetta di pronto soccorso e medico reperibile per porti con capacità fino a 500 posti barca; infermeria attrezzata e medico reperibile per porti con capacità superiore a 500 posti barca e nel caso di porti lontani dal pronto soccorso.</i> - <i>Un mezzo a disposizione per il trasporto d'urgenza a pronto soccorso ospedaliero locale.</i> 	Il PRP recepisce tale indicazione; l'approdo già dispone dei seguenti presidi

9 MODALITA' E CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PRP

9.1 Flessibilità

1. Al fine di garantire la maggiore "flessibilità" possibile agli interventi di trasformazione il Piano dispone che:

Norme tecniche di attuazione

- qualora conformi all'art. 86, comma 8, della L.R.T. n. 65/2014, le modifiche di modesta entità alla configurazione morfologica e funzionale dell'ambito portuale costituiscono **adeguamento tecnico-funzionale** del Piano vigente;
- costituisce **adeguamento tecnico-funzionale** anche la variazione del piano ormeggi dello specchio acqueo disciplinato dal PRP, ovvero lo spostamento di posti di barca da una zona funzionale all'altra;
- gli eventuali spazi a terra e a mare derivanti da adeguamenti tecnico-funzionali possono essere utilizzati per ulteriori posti di ormeggio in acqua o di ricovero a secco di unità da diporto, a condizione che non venga superata la soglia del dimensionamento massimo del porto stabilita tramite la procedura di V.A.S.

9.2 Procedure selettive finalizzate al rilascio delle concessioni demaniali per la nautica da diporto

1. Il Comune di Orbetello, titolare delle competenze amministrative in materia di rilascio delle concessioni per i beni del demanio marittimo, provvederà a promuovere gli atti amministrativi necessari all'espletamento di procedure selettive di evidenza pubblica finalizzate all'individuazione del soggetto privato cui affidare gli interventi in attuazione del Piano o di parti di esso.
2. Le procedure selettive di cui al comma precedente saranno avviate ed espletate in conformità alle disposizioni legislative vigenti in materia di lavori pubblici e demanio marittimo.
3. Nel caso di inerzia del Comune, decorso un anno dall'approvazione definitiva del Piano, i soggetti interessati potranno presentare una propria istanza di rilascio di concessione demaniale con riferimento alla disciplina della L.R. n. 65/2014 e del D.P.R. n. 509/1997 (cosiddetto Decreto Burlando).

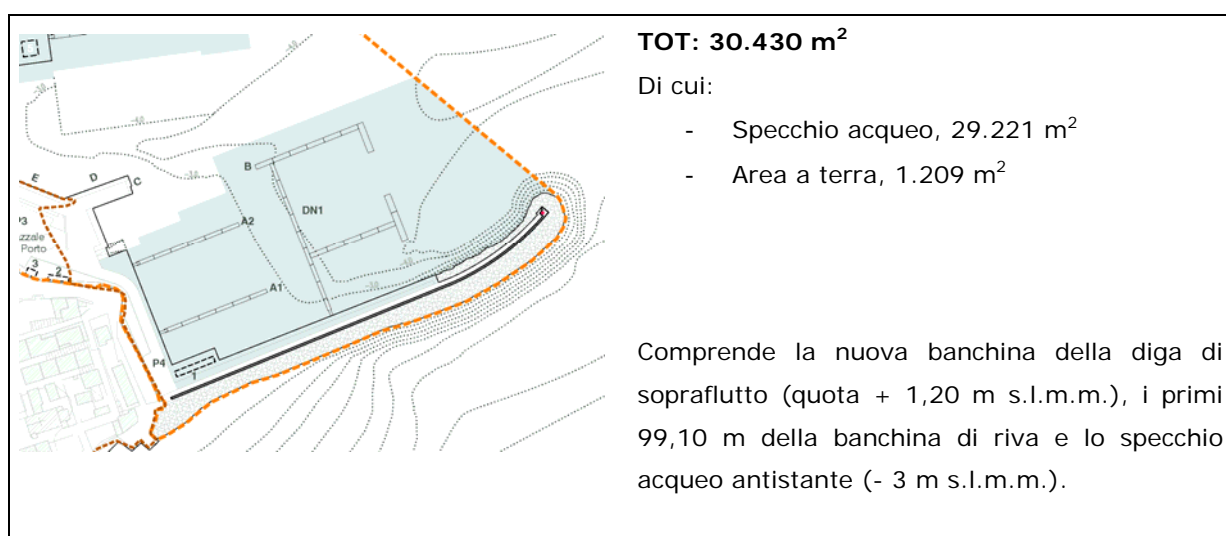
Norme tecniche di attuazione

DISCIPLINA DELLE AREE FUNZIONALI

Caratteristiche, usi e prescrizioni per ciascuna area

10 DN - DIPORTO NAUTICO

La funzione diporto nautico impegna una vasta area nella parte meridionale del porto turistico (DN.1), a ridosso della diga di sopraflutto, ed un'altra vasta area nella parte settentrionale, lungo la Strada vicinale della Spiaggia (DN.2).

DN.1 – Diga di sopraflutto

1. Destinazione d'uso: diporto nautico. In questa area sono consentite le seguenti **attività**: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo, rifornimento acqua/energia elettrica.

Tale area funzionale può accogliere posti barca oltre i 18 m l.f.t., fino a 50 m l.f.t.. Ivi è offerto anche il servizio di transito nella misura non inferiore al 10% del totale delle imbarcazioni previste per l'area funzionale. Il transito pertanto può essere attuato in maniera libera sui pontili purché venga rispettata la dotazione minima.

2. Prescrizioni specifiche

In questa area funzionale il Piano prevede di **migliorare l'organizzazione e la fruizione dello specchio acqueo** attraverso gli **interventi** di seguito elencati.

- *l'installazione di una diga frangiflutti galleggiante* in prossimità dell'imboccatura per diminuire l'azione di disturbo del moto ondoso prodotto dalle mareggiate del III e del IV quadrante;
- *la risistemazione dei pontili galleggianti e la razionalizzazione dei posti barca*;
- *l'approfondimento del fondale alla quota di - 3 m s.l.m.m.* in prossimità della banchina

Norme tecniche di attuazione

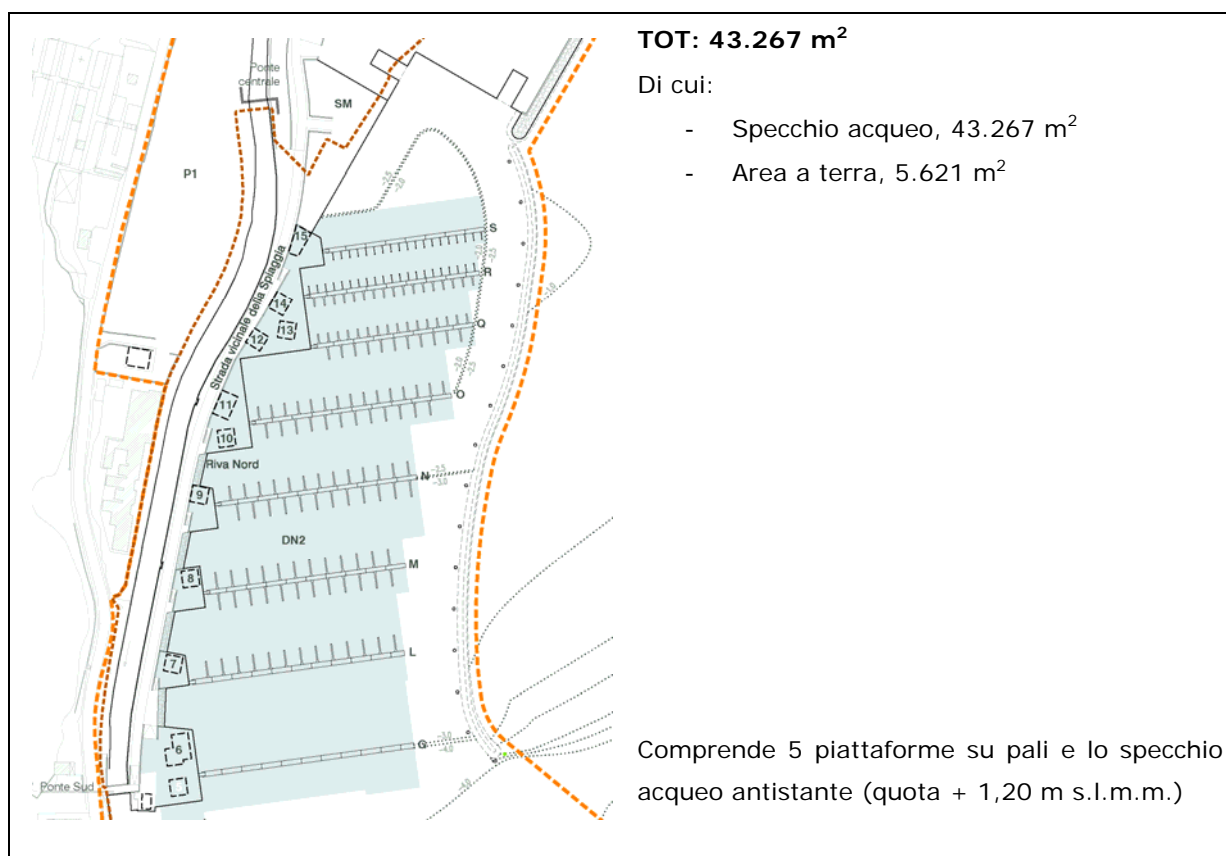
di riva;

- il *completamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti*;
- la *realizzazione di una piattaforma su pali con relativo edificio per servizi igienici* secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UBICAZIONE	EDIFICIO (n.)	S.U.L. (m ²)	H max (m)	USO
Banchina di riva	1	103	3,5	Servizi igienici

In questa area funzionale sono ammessi anche la realizzazione di opere di arredo urbano e opere a verde.

DN.2 – Strada vicinale della Spiaggia



1. Destinazione d'uso: diporto nautico. In questa area sono consentite le seguenti **attività**: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo, rifornimento acqua/energia elettrica, servizi di accoglienza ed amministrazione, attività educative, museali e convegnistiche e attività commerciali al dettaglio.

Tale area funzionale può accogliere posti barca oltre i 16 m l.f.t., fino a 24 m l.f.t. In questa area è offerto anche il servizio di transito nella misura non inferiore al 10% del totale delle imbarcazioni previste per l'area funzionale. Il transito può essere attuato in maniera libera sui

Norme tecniche di attuazione

pontili purché venga rispettata la dotazione minima.

2. Prescrizioni specifiche

Il Piano al fine di **migliorare l'organizzazione e la fruizione dello specchio acqueo**, propone gli **interventi** di seguito indicati:

- il *rifacimento della scogliera di riva* lungo la Strada vicinale della Spiaggia dovuto alla necessità di approfondimento del fondale. Lo sviluppo complessivo di tale scogliera di riva è pari a 350 m, considerando anche i tratti sottostanti le piastre su pali. La scogliera di riva è costituita da un imbasamento in geotessuto, uno strato di tout venant di cava e una mantellata in massi naturali da 500-1.500 kg posti in doppio strato per uno spessore di 1,50 m complessivo con quota di coronamento a + 1,20 m s.l.m.m.;
- la *realizzazione delle piattaforme su pali* (n. 5, G, L, M, N e OQRS) costituire da piastre e pali realizzate mediante pulvini prefabbricati in c.a., dalle prefabbricate, travi di collegamento e travi di bordo solidarizzate mediante un getto in opera di c.a. I pali hanno diametro phi di 600 mm e sono posti secondo una maglia quadrata di lato pari a 3,5 m;
- la *risistemazione dei pontili galleggianti* e la *razionalizzazione dei posti barca*;
- l'*approfondimento del fondale* alle quote - 3,50 m. s.l.m.m., - 3,00 m. s.l.m.m. e -2,00 m s.l.m.m.;
- il *completamento degli impianti esistenti e/o la realizzazione di nuovi impianti*;
- la realizzazione di *servizi igienici* e di *edifici da adibire ad uffici, deposito, locale ormeggiatori e foresteria, al commercio al dettaglio* come indicato nella tabella che segue.

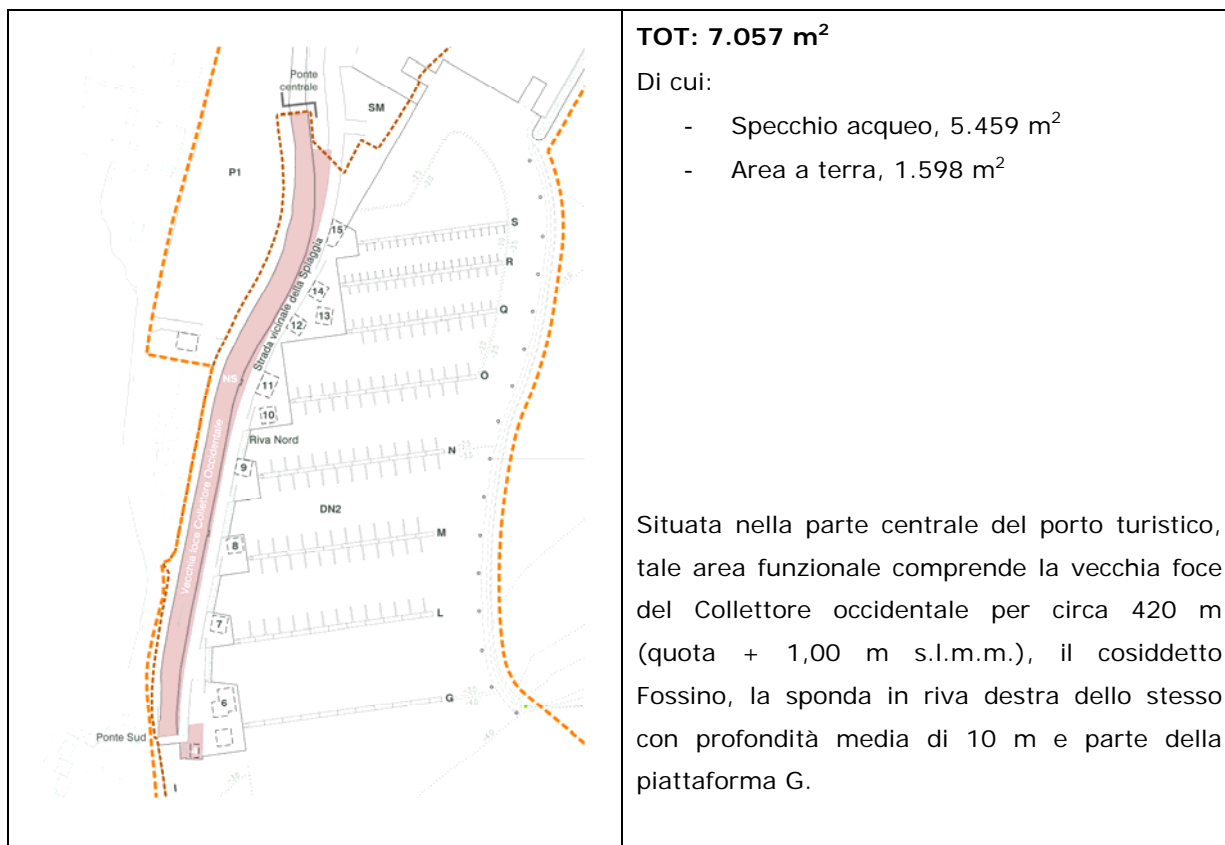
UBICAZIONE	EDIFICI O (n.)	S.U.L. (m ²)	H max (m)	USO
Piattaforma G	5	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma G	6	222	3,5	Uffici, deposito, locale ormeggiatori e foresteria
Piattaforma L	7	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma M	8	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma N	9	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma O	10	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma O	11	100	3,5	Commercio al dettaglio
Piattaforma Q-R	12	100	3,5	Deposito
Piattaforma Q.R	13	100	3,5	Servizi igienici
Piattaforma Q-R	14	100	3,5	Commercio al dettaglio
Piattaforma S	15	130	3,5	Commercio al dettaglio

In questa area funzionale sono consentite la realizzazione delle opere di arredo urbano e delle opere a verde mantenendo quanto più possibile inalterato l'attuale aspetto naturalistico dello

Norme tecniche di attuazione

spazio aperto.

11 NS – NAUTICA SOCIALE



TOT: 7.057 m²

Di cui:

- Specchio acqueo, 5.459 m²
- Area a terra, 1.598 m²

Situata nella parte centrale del porto turistico, tale area funzionale comprende la vecchia foce del Collettore occidentale per circa 420 m (quota + 1,00 m s.l.m.m.), il cosiddetto Fossino, la sponda in riva destra dello stesso con profondità media di 10 m e parte della piattaforma G.

1. Destinazione d'uso

La **nautica sociale** di cui all'art. 87, comma 4, lettera c) della L.R.T. n. 65/2014 riguarda il diportismo nautico a basso impatto ambientale, con unità da diporto di lunghezza fuori tutto non superiore a 5,50 m. Le attività consentite in questa area funzionale sono: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo, servizi di accoglienza ed amministrazione.

2. Prescrizioni specifiche

Al fine di **garantire la sicurezza dell'area**, il Piano prevede gli **interventi** di *risistemazione della sponda in riva destra* del Fossino. Inoltre, al fine di **evitare la stagnazione delle acque nel canale**, è prevista la *realizzazione di un collegamento idraulico di vivificazione* nell'area tecnica e della cantieristica nautica.

Nella porzione dedicata della piattaforma G potrà essere realizzato un edificio così come indicato nella tabella che segue.

UBICAZIONE	EDIFICIO (n.)	S.U.L. (m ²)	H max (m)	USO
Piattaforma G	4	49,5	3,5	Ufficio e servizi igienici

Norme tecniche di attuazione

In questa area funzionale sono consentite la realizzazione degli impianti, delle opere di arredo urbano e delle opere a verde.

12 AT – AREA TECNICA (ALAGGIO/VARO-SOSTA E MANUTENZIONE/RIPARAZIONI “FAI DA TE”)

	<p>TOT: 4.652 m²</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specchio acqueo, 450 m² - Area a terra, 4.112 m² <p>Tale area funzionale è situata nella parte settentrionale del porto. Dispone di 33,80 m di banchina (quota + 1,2 m s.l.m.m.), con fondale a – 3 m s.l.m.m. e di uno scivolo di alaggio/varo 10 m x 20 m per il pubblico.</p> <p>Tale area è direttamente accessibile dalla viabilità portuale dedicata.</p>
--	--

1. Destinazione d'uso

In questa area sono consentite le seguenti **attività**: manutenzione e le riparazioni “fai da te”, sosta a secco di imbarcazioni a richiesta dell’utenza per finalità varie, rimessaggio all’aperto o al coperto; attesa di trasferimento, trattative di vendita, ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo.

2. Prescrizioni specifiche


Al fine di soddisfare una indicazione precisa del Masterplan, in questa area il Piano prevede i seguenti **interventi**:

- la *realizzazione di una banchina dedicata*. Tale banchina, dimensionata per un sovraccarico accidentale di 20 kN/m², è del tipo a massi sovrapposti, lunga circa 130 m e sarà imbasata alla profondità di – 3,00 m s.l.m.m.;
- l'*approfondimento del fondale* a – 3,00 m s.l.m.m.;
- la *realizzazione di nuovi impianti*.

Il Piano prevede la realizzazione di uno *scivolo di alaggio/varo, strutture temporanee* (anche ancorate al terreno) *destinate ad ufficio, a deposito e simili* (S.U.L. max 30 m², h max 3 m) e *tunnel mobili per le lavorazioni e il rimessaggio unità da diporto*. E' prevista inoltre la realizzazione di un *collegamento idraulico per la vivificazione delle acque del Fossino*. Il Piano, infine, ammette anche la realizzazione di opere a verde che favoriscano l’inserimento delle aree suddette nel contesto.

Norme tecniche di attuazione

13 CN – CANTIERISTICA NAUTICA

	<p>TOT: 9.451 m²</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specchio acqueo, 1.296 m² - Area a terra, 8.155 m² <p>Tale area funzionale è situata nella parte settentrionale del porto. Dispone di 73,30 m di banchina (quota + 1,2 m s.l.m.m.), con fondale di - 3 m s.l.m.m. e di uno scivolo di alaggio/varo o di un travel lift.</p> <p>Tale area è direttamente accessibile dalla viabilità portuale dedicata.</p>
---	---

1. Destinazione d'uso

In tale area dedicata alla cantieristica nautica sono ammesse le seguenti **attività**: operazioni di manutenzione, carenaggio, riparazione motori e sosta a secco e a mare, ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo, alaggio/varo unità da diporto.

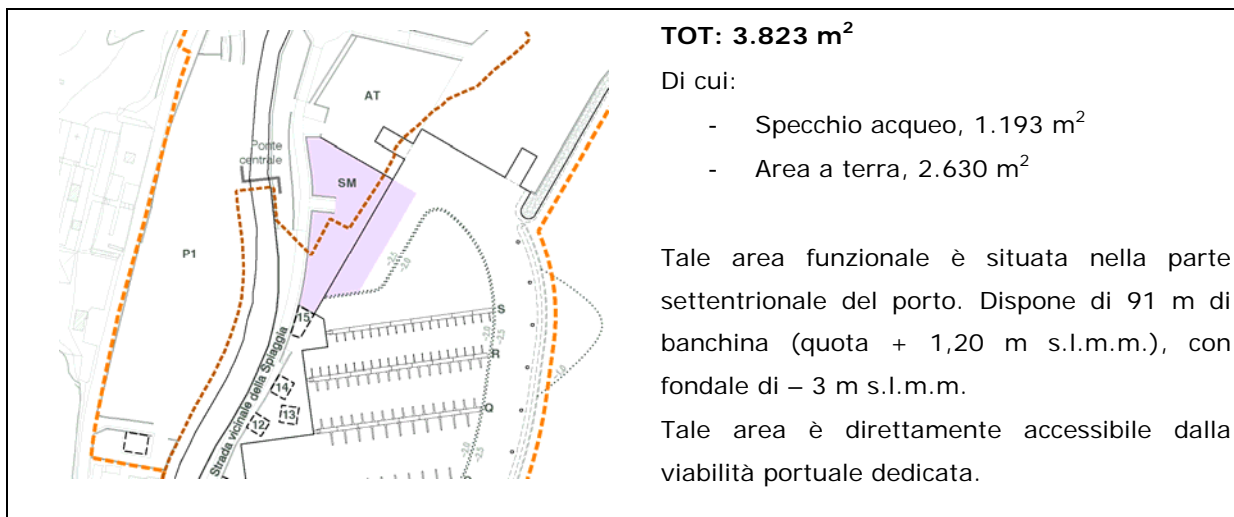
2. Prescrizioni specifiche

Al fine di concentrare le attività tecniche sparse sul territorio, il Piano prevede i seguenti **interventi**:

- la *realizzazione di una banchina dedicata*. Tale banchina, dimensionata per un sovraccarico accidentale di 20 kN/m², è del tipo a massi sovrapposti, lunga circa 130 m, esarà imbasata alla profondità di - 3,00 m s.l.m.m.;
- la *realizzazione dell'ambiente conterminato a ridosso dell'argine in riva destra della nuova foce del Collettore occidentale e della scogliera di contenimento dello stesso lato mare*;
- l'*approfondimento del fondale a - 3,00 m s.l.m.m.*;
- la *realizzazione di nuovi impianti*.

Il Piano prevede la possibilità di realizzare uno *scivolo di alaggio/varo o un travel lift, strutture temporanee* (anche ancorate al terreno) *destinate ad ufficio, a deposito e simili (S.U.L. max 100 m², H max 3 m)* e *tunnel mobili per le lavorazioni e il rimessaggio unità da diporto e lavorazioni varie*. E' prevista inoltre la realizzazione di un *collegamento idraulico per la vivificazione delle acque del Fossino*. Il Piano, infine, ammette anche la realizzazione di opere a verde che favoriscano l'inserimento delle aree suddette nel contesto.

Norme tecniche di attuazione

14 SM –SPORT DEL MARE**1. Destinazione d'uso**

La destinazione d'uso sport del mare comprende lo svolgimento delle seguenti **attività**: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo, manutenzione/riparazioni "fai da te", alaggio/varo unità da diporto, rimessaggio all'aperto e al coperto e servizi di accoglienza ed amministrazione.

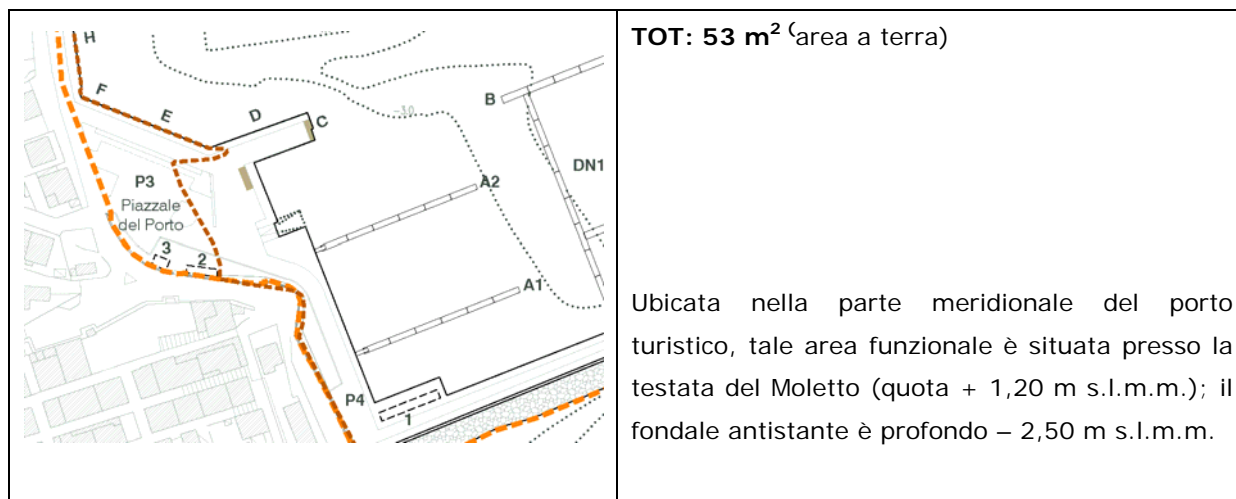
2. Prescrizioni specifiche

Al fine di **favorire lo sviluppo degli sport del mare**, attività alle quali il territorio sembra vocato, il Piano individua i seguenti **interventi**:

- la *realizzazione di una banchina dedicata*. Tale banchina, dimensionata per un sovraccarico accidentale di 20 kN/m², è del tipo a massi sovrapposti, lunga circa 130 m, e sarà imbasata alla profondità di – 3,00 m s.l.m.m.;
- l'*approfondimento del fondale* a – 3,00 m s.l.m.m.;
- la *realizzazione di nuovi impianti*.

E' ammessa in questa area la realizzazione di strutture per l'alaggio/varo delle unità da diporto minori (scivoli). Il Piano ammette la realizzazione di uno *scivolo di alaggio/varo, strutture temporanee* (anche ancorate al terreno) *destinate ad ufficio, a deposito e simili (S.U.L. max 30 m², h max 3 m)* e *tunnel mobili* per le lavorazioni e il rimessaggio delle unità da diporto.

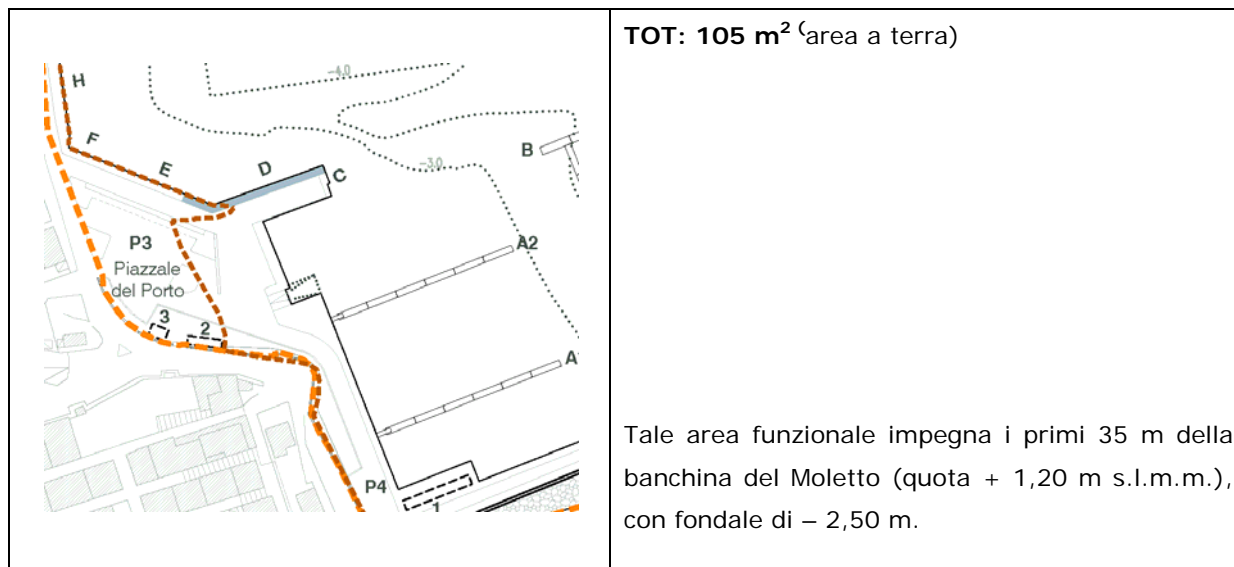
Norme tecniche di attuazione

15 C - BUNKERAGGIO E SMALTIMENTO ACQUE DI SENTINA

1. Destinazione d'uso: bunkeraggio/rifornimento delle unità e smaltimento delle acque di sentina. In questa area funzionale sono consentite le seguenti **attività**: approvvigionamento carburante, scarico acque di sentina, carico/scarico forniture di bordo e imbarco/sbarco passeggeri. Le modalità di svolgimento del bunkeraggio sono disciplinate dal *Regolamento per la disciplina delle attività marittime e portuali nel Porto di Talamone* (Artt. 27 e 28) della Capitaneria di Porto di S. Stefano
2. Prescrizioni specifiche
Al fine di garantire un elevato standard qualitativo all'infrastruttura, il Piano prevede la *realizzazione di un impianto di pump out* per la raccolta delle acque di sentina e dei reflui delle unità da diporto. Sono comunque ammessi la realizzazione di impianti e, più in generale, il miglioramento dello spazio aperto tramite la realizzazione di opere di arredo urbano e opere a verde.

Norme tecniche di attuazione

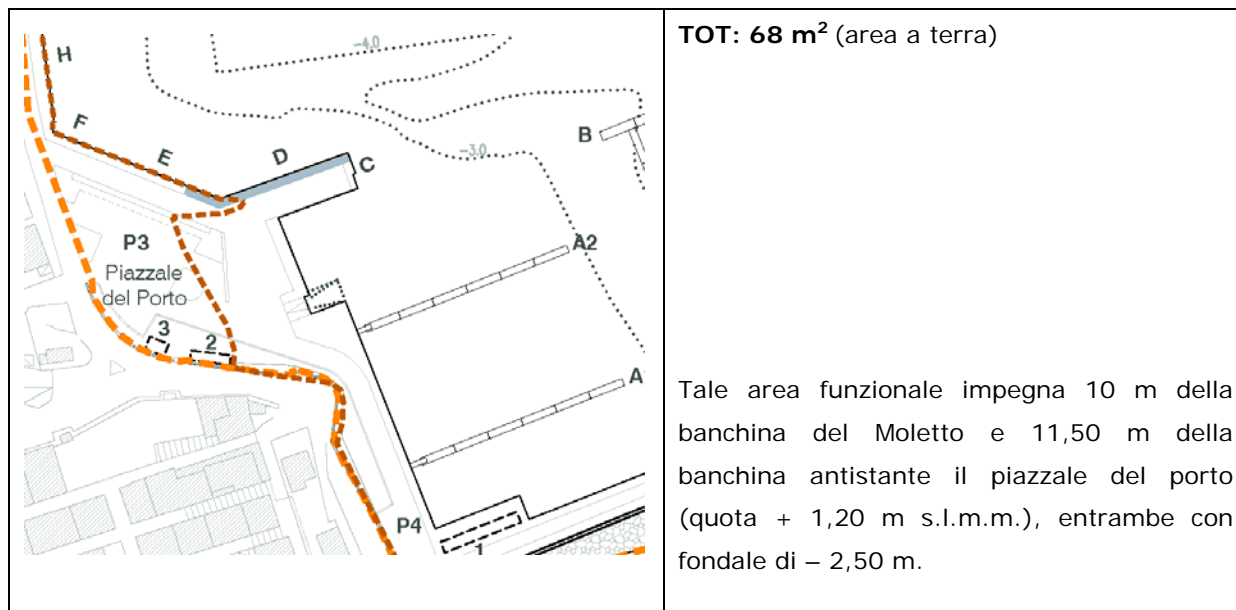
16 D1 - OPERAZIONI COMMERCIALI E TRAFFICO PASSEGGERI



1. Destinazione d'uso: operazioni commerciale, traffico passeggeri. In questa area sono consentite le seguenti **attività**: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo. Secondo quanto riportato nel *Regolamento per la disciplina delle attività marittime e portuali nel Porto di Talamone*, al di fuori degli orari di arrivo e partenza delle unità passeggeri che attraccano nel periodo estivo per imbarco/sbarco è consentito l'ormeggio all'ancora delle unità da diporto in transito prevalentemente dalla ore 9,00 alla ore 8.00 del mattino seguente.
2. Prescrizioni tecniche
Il Piano ammette l'*installazione di strutture e manufatti leggeri e rimovibili* per l'accoglienza e l'amministrazione. Il Piano consente la realizzazione di opere di arredo urbano, di opere a verde e di impianti.

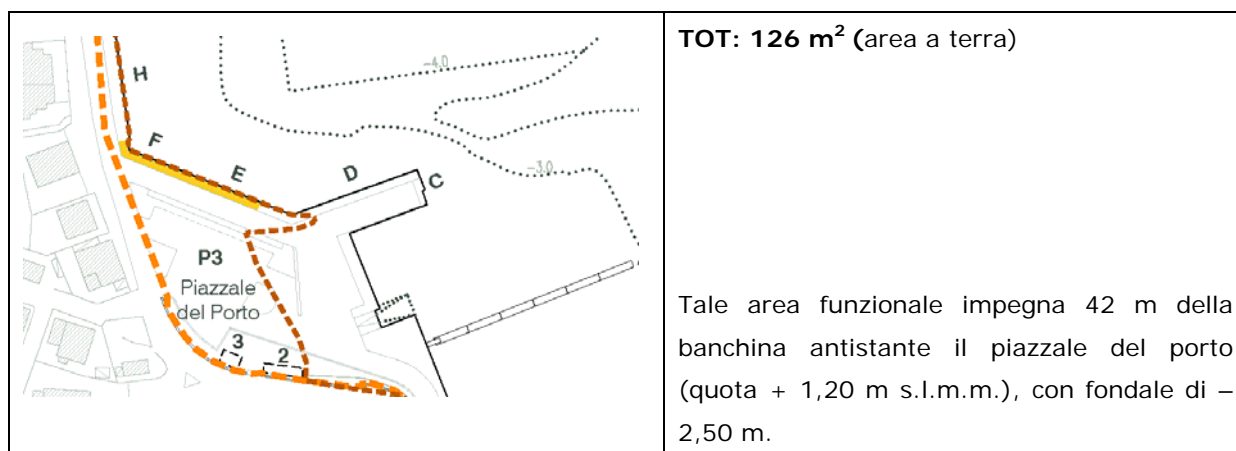
Norme tecniche di attuazione

17 D2 - DIPORTO COMMERCIALE



1. Destinazione d'uso: ormeggio unità da diporto commerciale iscritte nei R.I.D. Sono inoltre consentite le seguenti **attività**: ormeggio unità da diporto, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo.
2. Prescrizioni tecniche
Il Piano ammette l'*installazione di strutture e manufatti leggeri e rimovibili* per l'ombreggiamento delle aree di attesa degli operatori portuali, limitatamente alla stazione estiva. Il Piano consente la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano e opere a verde.

18 E - UNITÀ RNMG PER TRASPORTO MERCI PERICOLOSE



1. Destinazione d'uso: attracco chiatte per il trasporto merci pericolose e del rimorchiatore ad esse adibito. L'imbarco e lo sbarco di esplosivi è consentito esclusivamente presso il Molo Santa Barbara (Talamonaccio) con precedenza sulle altre operazioni commerciali secondo quanto stabilito dal *Regolamento per la disciplina delle attività marittime e portuali nel Porto di*

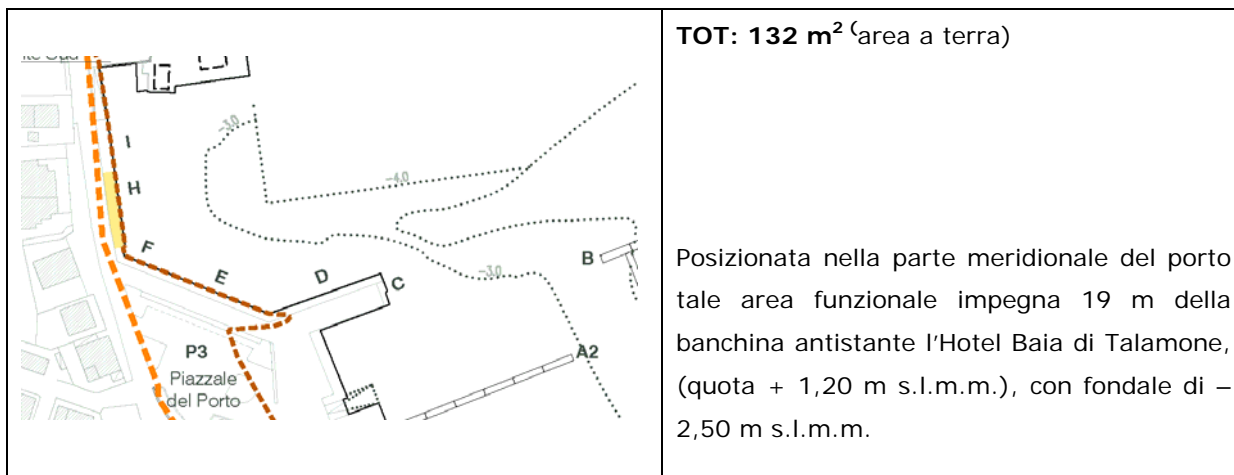
Norme tecniche di attuazione

Talamone (Art. 19) della Capitaneria di Porto di S. Stefano.

2. Prescrizioni tecniche

Il Piano ammette la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano e opere a verde.

19 H - UNITÀ COMMERCIALI/TRAFFICO LOCALE

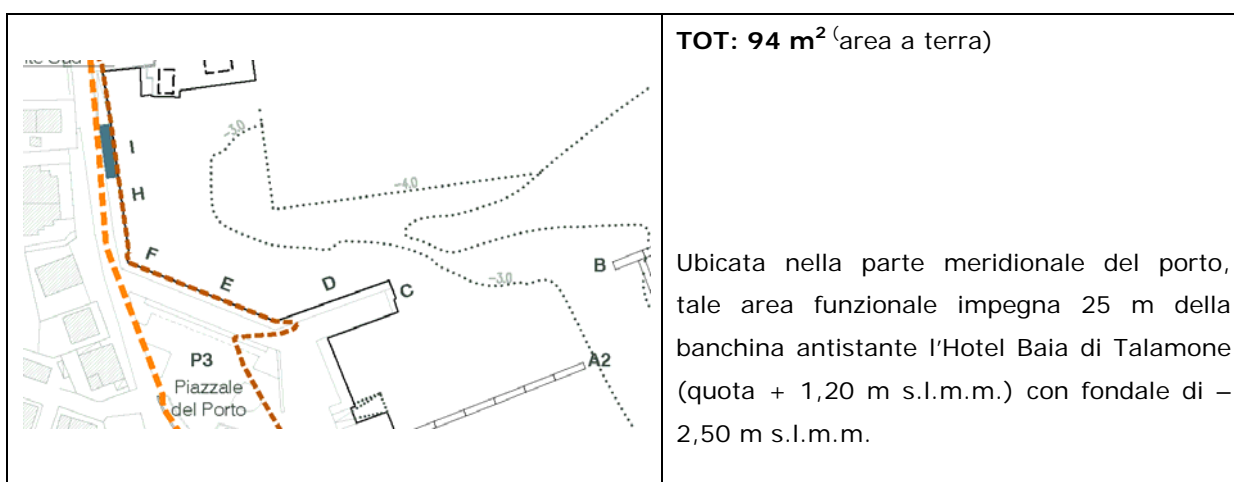


1. Destinazione d'uso: ormeggio unità commerciali e traffico locale, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo.

2. Prescrizioni tecniche

Il Piano ammette la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano e opere a verde.

20 I - PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISTMO



1. Destinazione d'uso: ormeggio unità da pesca, imbarco/sbarco passeggeri, carico/scarico forniture di bordo, scarico rifiuti di bordo. Per quanto riguarda la **pesca professionale** in particolare, sulle banchine destinate all'ormeggio delle unità da pesca è consentita la stesura e la misurazione delle reti e delle cime nonché la riparazione d'urgenza di attrezzi e mestieri, il

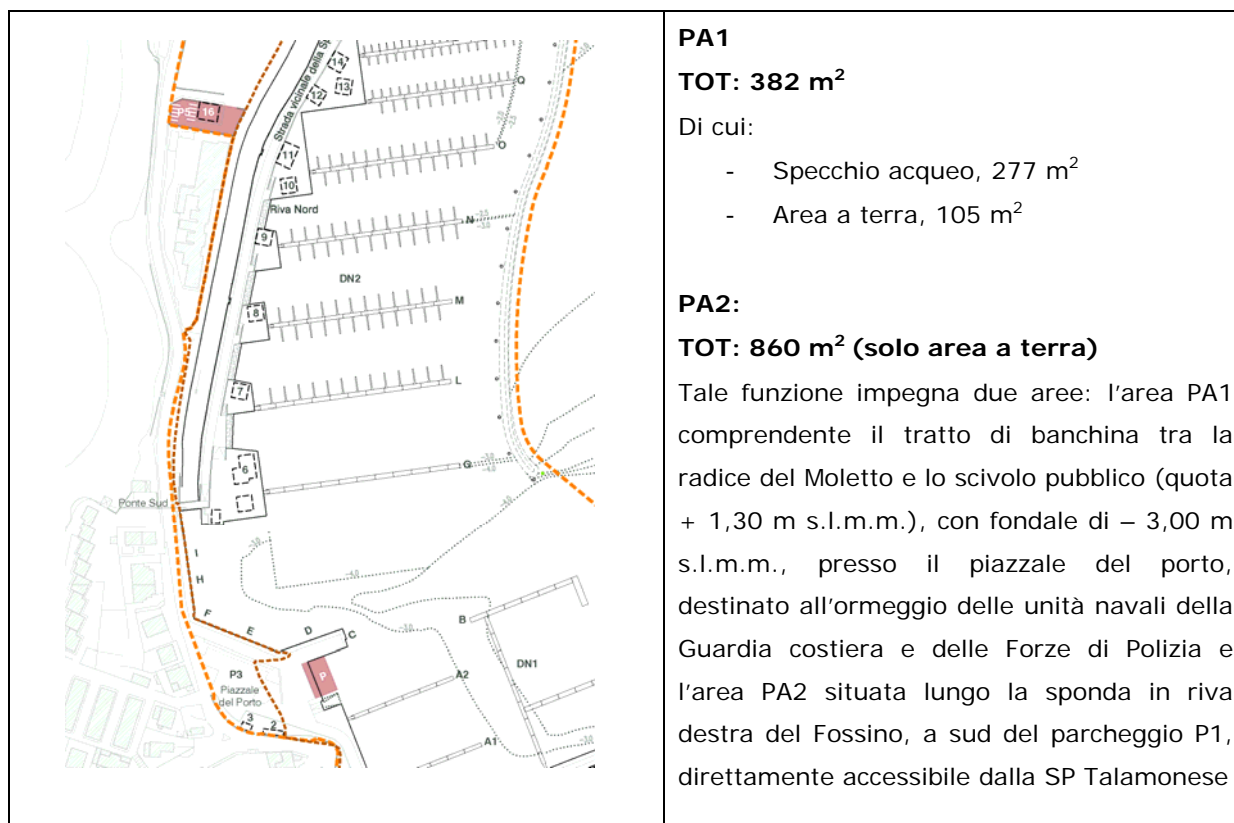
Norme tecniche di attuazione

riassetto e il confinamento delle reti in ceste secondo quanto indicato dal *Regolamento per la disciplina delle attività marittime e portuali nel Porto di Talamone* (art. 20) della Capitaneria di Porto di S. Stefano. Non è ammesso il deposito permanente degli attrezzi e dei mestieri da pesca, bensì solo per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle relative operazioni con ripristino dello stato di fatto al termine delle operazioni.

2. Prescrizioni tecniche

Il Piano ammette la realizzazione di impianti, opere di arredo urbano e opere a verde.

21 PA1 E PA2 - PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



PA1
TOT: 382 m²
Di cui:
- Specchio acqueo, 277 m²
- Area a terra, 105 m²

PA2:
TOT: 860 m² (solo area a terra)
Tale funzione impegna due aree: l'area PA1 comprendente il tratto di banchina tra la radice del Moletto e lo scivolo pubblico (quota + 1,30 m s.l.m.m.), con fondale di - 3,00 m s.l.m.m., presso il piazzale del porto, destinato all'ormeggio delle unità navali della Guardia costiera e delle Forze di Polizia e l'area PA2 situata lungo la sponda in riva destra del Fossino, a sud del parcheggio P1, direttamente accessibile dalla SP Talamonese

1. Destinazione d'uso: ormeggio unità Pubbliche Amministrazioni, attività di ufficio e foresteria

2. Prescrizioni tecniche


Nell'area PA2 il Piano prevede la possibilità di edificare secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UBICAZIONE	EDIFICIO (n.)	SLP (m ²)	H max (m)	USO
Sponda in riva destra del Fossino	16	150	8	Uffici e foresteria

In questa area funzionale è anche consentita la realizzazione di impianti, di opere di arredo urbano e opere a verde.

Norme tecniche di attuazione

22 R – TURISTICO-RICREATIVA

	<p>TOT: 382 m²</p> <p>Di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piazzale del porto: 2.260 m², + 1,30 m s.l.m.m. - Strada vicinale della Spiaggia: 2.120 m², + 1,20 m s.l.m.m. - Sponda in riva destra del Fossino: 3.696 m², ca + 1,00 m sl.m.m. <p>Tale funzione impegna tre aree: il piazzale del porto, la Strada vicinale della Spiaggia e la riva destra del Fossino, nel tratto tra il parcheggio P1 e la foce del Fossino stesso.</p>
--	---

1. Destinazione d'uso: turistico ricreativa. Sono ammesse anche la mobilità sosta auto.
2. Prescrizioni tecniche

Il Piano prevede la *RIQUALIFICAZIONE del piazzale del porto* quale affaccio privilegiato dell'abitato sul golfo di Talamone proponendo la riorganizzazione degli spazi pedonali, carrabili, e a parcheggio, il rifacimento della pavimentazione, la realizzazione di impianti, la sistemazione dell'arredo urbano e l'introduzione di opere a verde. Nell'ottica di **favorire il ricorso alla mobilità sostenibile**, il Piano ivi ammette la realizzazione di zone dedicate alle auto elettriche (sosta ed approvvigionamento energetico) e zone per il ricovero/nolo delle biciclette.

Nel piazzale del porto sono presenti due edifici per i quali il Piano ammette interventi di *riqualificazione senza modifica nell'uso e incrementi di superficie*, finalizzati unicamente al migliorarne l'inserimento nel contesto.

UBICAZIONE	EDIFICIO	SLP	H max	USO
------------	----------	-----	-------	-----

Norme tecniche di attuazione

	(n.)	(m ²)	(m)	
Piazzale del porto	3	42,8	3,5	Uffici
	4	29,6	3,5	Edicola

Durante la stagione estiva il **piazzale del porto** sarà accessibile solo ai mezzi di servizio al porto e di soccorso.

Anche la **Strada vicinale della Spiaggia** sarà riqualificata nell'ottica di conseguire una **migliore organizzazione dello spazio pedonale, ciclabile e carrabile**. Tale strada sarà percorribile solo dai mezzi di servizio al porto e dai mezzi di soccorso. Il Piano ammette il *refacimento della pavimentazione, la realizzazione di impianti, la predisposizione delle opere di arredo urbano e delle opere a verde*. L'intervento di riqualificazione dovrà quanto più possibile mantenere inalterato l'attuale aspetto naturalistico della Strada.

Per quanto concerne la **passeggiata in riva destra del Fossino**, infine, il Piano ammette la *riqualificazione, ossia il refacimento della pavimentazione, l'adeguamento degli impianti, la predisposizione delle opere di arredo urbano e delle opere a verde*.

23 V E P - VIABILITA' E PARCHEGGI

	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità, 6.447 m² - Parcheggi, 21.058 m², <p>La viabilità di collegamento tra la SP Talamonese e la Strada vicinale della Spiaggia ed i parcheggi di servizio al porto turistico sono situati nella parte settentrionale del porto turistico</p>
--	---

1. Destinazione d'uso: mobilità e sosta auto.
2. Prescrizioni tecniche:

V-Viabilità

Per il **miglioramento dell'accessibilità all'area portuale**, il Piano prevede la realizzazione di una *rotatoria* seguita da un *ponte* sul Fossino. Successivamente, una *seconda rotatoria* smista il traffico verso il Parcheggio P2, l'Area cantieristica e la Strada vicinale della Spiaggia suddetta.

Norme tecniche di attuazione

I tratti di nuova costruzione sono limitati quindi alle 2 rotatorie ed al collegamento tra la SP Talamonese e la strada Vicinale della Spiaggia; per la restante parte del tracciato si tratta di una **riqualificazione della viabilità esistente**.

La sezione tipo stradale utilizzata è classificabile come tipo "F" Locale urbana con larghezza utile della carreggiata pari 7 m (2 corsie da 3 m e banchina da 0,50 m) con velocità di progetto compresa tra 25 e 60 km/h. L'ambito urbano del progetto pone comunque a 50 km/h il limite di velocità massima di percorrenza, in ottemperanza al Codice della Strada. A completamento della sede stradale sono stati inseriti i marciapiedi ambo i lati della carreggiata di larghezza minima 1,50m.

Le pendenze longitudinali non superano il 5% se non nel tratto di innesto dalla seconda rotatoria verso il parcheggio P2 dove a causa dei vincoli imposti dalle quote del terreno naturale per qualche metro si arriva ad una pendenza intorno all'8% che è comunque assolutamente compatibile con la destinazione d'uso di questo tratto essendo percorso solo dai mezzi in entrata ed in uscita dal parcheggio stesso. Le due rotatorie rientrano nella classificazione di "rotatorie urbane compatte" avendo diametro esterno rispettivamente di 40 m la prima sulla S.P. Talamonese e di 25 m la seconda. In entrambi i casi si è comunque adottata la sezione con corsia di marcia di larghezza compresa tra 7 e 9 m e cordolo centrale sormontabile. Tale opzione permette il transito ai mezzi pesanti eventualmente diretti all'area di cantieristica nautica.

P-Parcheggi

Dei 21.058 m² destinati a parcheggio, l'area P1 misura 11.482 m² e può contenere circa 316 posti auto; l'area P.2 misura 9.576 m².

Al fine di dotare l'infrastruttura di parcheggi il Piano prevede:

- di *ampliare l'area già a tale scopo utilizzata* e posta nei pressi del cimitero - area P1
- di *realizzare una nuova area a parcheggio* a ridosso dell'argine in riva destra della nuova foce del Collettore occidentale.

Tale dotazione di aree a parcheggio consente di soddisfare lo standard ridotto di 0,8 posti auto/posti barca come previsto dal Masterplan "La rete dei porti toscani". Trattandosi di standard ridotto è stata predisposta una apposita relazione, allegata alla Relazione generale, alla quale su rimanda, che spiega le ragioni dell'impossibilità di soddisfare lo standard da norma.

Nell'ottica di **favorire il ricorso alla mobilità sostenibile**, il Piano in queste ammette la realizzazione di zone dedicate alle auto elettriche (sosta ed approvvigionamento energetico) e zone per il ricovero/nolo delle biciclette.


Il Piano prevede inoltre la realizzazione di *impianti*, opere di *arredo urbano*, *opere a verde*, sia per favorire l'inserimento paesaggistico di tali aree nel contesto, sia per garantire l'ombreggiamento ai mezzi parcheggiati ed anche di *installazione di strutture e manufatti*

Norme tecniche di attuazione

leggeri e rimovibili per l'ombreggiamento delle aree di attesa degli operatori, limitatamente alla stazione estiva.

Il Piano favorisce l'impiego di pavimentazioni permeabili. Per quanto concerne l'area P2, in particolare, tenuto conto del fatto che il porto turistico sarà utilizzato prevalentemente durante la stagione estiva, il piano ammette anche che la stessa sia mantenuta allo stato naturale limitandone l'utilizzo ai periodi di massima affluenza turistica.


24 A - AVAMPORTO E MANOVRA

	<p>TOT: 35.548 m², solo specchio acqueo</p> <p>Comprende l'area in prossimità dell'imboccatura e il canale di accesso all'area Sport del Mare, all'Area Tecnica e alla Cantieristica nautica.</p>
--	---

1. Destinazione d'uso: porzione di specchio acqueo non destinata all'ormeggio, bensì solo alla manovra e al transito dei mezzi marittimi.
2. Prescrizioni tecniche:
Al fine di garantire le condizioni di sicurezza alla navigazione, nell'area dell'avamporto sono ammessi scavi di manutenzione del fondale attuale (quota minima 2,5 m s.l.m.m.), nell'area di manovra, invece, sono ammessi gli escavi di approfondimento e di manutenzione del fondale fino alla quota di - 3 m s.l.m.m.

Norme tecniche di attuazione

25 SA - SISTEMAZIONE AMBIENTALE

	<p>TOT: 20.680 m² solo aree a terra</p> <p>Tale area, situata nell'estremità settentrionale del porto, comprende l'argine in riva destra della nuova foce del Collettore occidentale.</p>
---	--

1. Destinazione d'uso: difesa idraulica, fruizione turistico ricreativa
2. Prescrizioni tecniche:

Tale opera dovrà essere concepita come la naturale prosecuzione del Parco dell'Uccellina a mare, punto panoramico privilegiato per godere di inedite viste del golfo. Consisterà in un rilevato con quota sommitale a + 2 m dal p.c. che dovrà essere trattato a verde; per le strutture di contenimento si dovrà ricorrere alle tecniche dell'ingegneria naturalistica.

26 PISTA CICLABILE

1. Il PRP prevede anche la *realizzazione del tratto terminale della pista ciclabile di collegamento tra Talamone e Fonteblanda*. Tale tratto di pista ciclabile lascia la diga che corre lungo la spiaggia di Talamone in corrispondenza del Camping Village di Talamone, svolta verso nord, verso l'interno, supera la nuova foce del Collettore occidentale e cammina parallela alla SP Talamonese fino a raggiungere l'argine in riva destra della foce stessa attraverso il quale raggiunge il porto e l'abitato di Talamone.

27 BARRIERA SOFFOLTA ANTI – INSABBIAMENTO

2. Il Piano prevede la *realizzazione di una barriera soffolta anti-insabbiamento* che delimita lo specchio acqueo del porto turistico ad est. E' lunga 430 m e posta a – 0,50 m s.l.m.m. e contiene l'escavo del fondale portuale, migliora la stabilità geotecnica della scarpata di escavo ed evita la migrazione dei sedimenti portuali verso il porto.
3. La barriera soffolta anti insabbiamento è costituita da un imbasamento in geotessuto, un nucleo in tout-venant di cava e una mantellata in massi naturali da 500-1000 kg posti in doppio strato per uno spessore di 1,5 m. La larghezza del coronamento è pari a 2,25.

Norme tecniche di attuazione

28 APPROFONDIMENTO DEL FONDALE PORTUALE

1. L'*approfondimento del fondale portuale* previsto dal Piano comporta il raggiungimento delle quote di progetto come di seguito rappresentato:
 - banchina di riva nell'area destinata a diporto nautico ubicata presso la diga di sopraflutto, quota di progetto – 3,00 m s.l.m.m.;
 - canale di manovra che dall'imboccatura conduce all'Area tecnica, alla Cantieristica nautica e all'area Sport del mare, quota di progetto - 3 m s.l.m.m.;
 - area destinata al diporto nautico situata lungo la Strada vicinale della Spiaggia, quate di progetto – 3,50, - 3,00 e - 2 m s.l.m.m.;
 - Area tecnica, Cantieristica nautica e area degli Sport del mare, quota di progetto – 3,0 m s.l.m.m.
2. Il materiale che sarà rimosso verrà gestito ai sensi della normativa vigente, il DM 173/2016.